

Il giorno mercoledì 17 gennaio 2007 presso la VIII Commissione permanente (LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI) del Senato si è svolta l' Audizione del Ministro delle infrastrutture, Antonio Di Pietro, sulle problematiche riguardanti il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006

Legislatura 15° - 8ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 44 del 17/01/2007
Versione per la stampa
Mostra rif. normativi

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 2007

44ª Seduta

Presidenza della Presidente

DONATI

Interviene il ministro delle infrastrutture Di Pietro.

La seduta inizia alle ore 11,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente DONATI avverte che è stata presentata richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per lo svolgimento della procedura informativa all'ordine del giorno. Comunica altresì che il Presidente del Senato in previsione di tale richiesta ha preannunciato il suo assenso.

La Commissione accoglie la proposta e conseguentemente viene adottata tale forma di pubblicità ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per il successivo svolgimento dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro delle infrastrutture sugli orientamenti del suo Dicastero in ordine agli interventi modificativi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

La presidente DONATI introduce i temi dell'audizione, precisando come essa sia stata promossa dalla Presidenza della Commissione, su richiesta dello stesso Ministro, al fine di acquisire informazioni sugli orientamenti in ordine agli interventi correttivi del codice dei contratti pubblici, anche alla luce delle notizie apprese dalla stampa circa gli sviluppi dell'iter approvativo del primo decreto correttivo. Dopo aver ricordato che, a seguito di tale richiesta, lo stesso Ministro ha trasmesso informalmente alla Presidenza della Commissione un testo nel quale sono stati riassunti i suddetti orientamenti, segnala puntualmente le norme non presenti nell'originario schema di decreto correttivo, già sottoposto al parere della Commissione.

Si sofferma poi sulle disposizioni integralmente nuove, relative a quegli istituti del codice dei contratti pubblici, dei quali il decreto-legge n. 173 del giugno scorso aveva differito l'entrata in vigore al 1 febbraio 2007, tra i quali le centrali di committenza, l'avvalimento, le procedure negoziate con e senza bando, il dialogo competitivo e gli accordi quadro. Al riguardo sottolinea come non sia opportuno che la nuova regolamentazione di tali istituti sia introdotta in sede di approvazione definitiva dello schema di decreto legislativo correttivo senza la preventiva acquisizione dell'orientamento dei soggetti istituzionali competenti. Sottolinea, quindi, la necessità che il Governo segua una procedura maggiormente conforme alle previsioni di legge, prevedendo un nuovo termine di sospensione per gli istituti già precedentemente prorogati e consentendo così l'esercizio del potere delegato per la disciplina dei profili di merito.

Analoga procedura dovrebbe essere seguita anche per tutte le altre modifiche di carattere formale o di coordinamento, nonché di quelle di merito, in particolare quelle di cui all'articolo 3, non precedentemente contenute nell'originario schema di decreto correttivo.

Il senatore GRILLO (FI), dopo aver espresso apprezzamento per l'approvazione nella scorsa legislatura del Codice dei contratti pubblici e aver dato atto della necessità di prevedere interventi per il miglioramento del testo unico stesso, si dichiara concorde con la posizione testé espressa dalla Presidenza.

Sottolinea poi l'opportunità che in sede di approvazione di ulteriori decreti correttivi il Governo provveda al coordinamento del codice degli appalti con la normativa introdotta, medio tempore, nell'ordinamento ed, in particolare, all'armonizzazione del testo con la nuova disciplina dell'in house providing, dei limiti tariffari e dei compensi arbitrari.

Si sofferma poi sulle norme in materia di tutela del lavoro e vigilanza, sottolineando come tali aspetti siano di fatto già disciplinati in altre fonti di rango primario.

Il senatore MARTINAT (AN), nell'associarsi ai rilievi testé formulati dal senatore Grillo, sottolinea che le modifiche contenute nel testo informalmente inoltrato alla Presidenza oltre a presentare carattere sostanziale, non risultano, oltretutto, coordinate con la legislazione vigente.

Il senatore Paolo BRUTTI (Ulivo), dopo aver espresso talune riserve sulla procedura seguita nella precedente legislatura per l'adozione del Codice degli appalti, dichiara di concordare con l'impostazione suggerita dalla Presidenza. Ritiene comunque auspicabile che il Governo, in sede di approvazione definitiva dello schema di decreto legislativo correttivo, introduca modifiche di coordinamento con la legislazione vigente, le quali consentirebbero di risolvere i dubbi e le incertezze emerse sul piano applicativo.

Il senatore PAPANIA (Ulivo), nell'esprimere apprezzamento per le modifiche inserite nel testo inoltrato e che recepiscono le osservazioni delle Commissioni parlamentari, si associa ai rilievi formulati dalla Presidente, ribadendo l'opportunità che il Consiglio dei ministri approvi in via definitiva lo schema di decreto correttivo, nella originaria versione, già sottoposta al parere parlamentare, ritenendo comunque ammissibili nuove modifiche volte alla correzione di meri errori materiali o refusi. Si sofferma poi sui profili di merito osservando come essi dovrebbero essere disciplinati in un ulteriore decreto correttivo, che consentirebbe, fra l'altro, alla Commissione di svolgere una più articolata attività istruttoria, anche attraverso l'audizione di operatori del settore.

Il ministro DI PIETRO si sofferma, in primo luogo, sulle modifiche del testo inoltrato, che recepiscono gli orientamenti e le osservazioni delle Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato. Sottolinea quindi il carattere ricognitivo del documento, con il quale il Ministero ha inteso individuare i profili che necessitano di futuri interventi regolatori. Dopo aver dichiarato di condividere l'opportunità di rinviare la disciplina degli istituti già differiti dal decreto-legge n. 173, tratta delle altre disposizioni del testo, rilevando come per taluni modifiche, tra le quali quelle relative alle forme di pubblicità dei bandi, ai rapporti tra Autorità e SOA, ai consorzi, e agli aspetti giuslavoristici, sarebbe opportuno che, in ragione della loro urgenza e indifferibilità, la Commissione valuti l'opportunità di autorizzarne l'inserimento nel decreto legislativo correttivo in sede di approvazione definitiva.

La presidente DONATI, nell'esprimere apprezzamento per la disponibilità mostrata dal Ministro, sottolinea come non essendo all'esame alcun atto formale, la Commissione non abbia alcun titolo per esprimersi.

Il senatore GRILLO, dopo aver dato atto della necessità di procedere alla approvazione di ulteriori decreti correttivi, ribadisce il proprio apprezzamento per la posizione assunta dalla Presidenza. Svolge poi talune considerazioni sul merito del testo inoltrato, ed in particolare sui profili relativi alle SOA e all'avvalimento. Nel ribadire la necessità di un coordinamento tra le norme del codice e la normativa vigente, in particolare in materia di in house providing, si sofferma sull'istituto della

finanza di progetto, del quale propone una riforma che consenta la sua utilizzazione, anche in assoluta carenza di fondi pubblici immediatamente disponibili, attraverso la fissazione di un prezzo di restituzione della quota non ammortizzata. In tal modo sarà possibile farvi ricorso per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali, quali la Gronda di Levante a Genova.

Il senatore MARTINAT (AN) ribadisce la necessità che il Consiglio dei Ministri approvi il decreto legislativo correttivo nella sua originaria formulazione.

Il senatore Paolo BRUTTI (Ulivo), dopo aver dato atto dei profili procedurali, sottolinea la necessità di intervenire nuovamente per la disciplina di taluni istituti attraverso l'approvazione di ulteriori e puntuali decreti correttivi. Svolge quindi talune considerazioni sull'istituto del project financing ed in particolare sulla necessità di procedere alla soluzione della questione relativa alla prelazione del promotore. Si sofferma poi sulla proposta di modifica formulata dal senatore Grillo, ponendo in evidenza gli oneri che comunque graverebbero sulla finanza pubblica. Chiede infine chiarimenti al Ministro in ordine alla direttiva relativa al settore autostradale.

Il senatore PAPANIA (Ulivo) sottolinea l'opportunità di procedere, nelle more dell'approvazione di ulteriori decreti correttivi, all'audizione dei principali operatori del settore. Svolge poi talune considerazioni sulle norme relative alle SOA e all'avvalimento, le quali possono essere legittimamente inserite nel testo definitivo del decreto legislativo correttivo, in quanto, già considerate nei pareri parlamentari. Si sofferma, infine, sulle disposizioni in materia di tutela del lavoro, per le quali auspica l'inserimento all'interno di una più organica legge di riforma.

Conclude rilevando comunque l'opportunità di provvedere all'immediato inserimento nel testo definitivo del decreto legislativo delle norme di cui all'articolo 3, punti da 1) a 3).

Il ministro DI PIETRO interviene in sede di replica, confermando la propria disponibilità a inserire le disposizioni innovative nell'ambito di un ulteriore decreto correttivo e ad assicurare l'approvazione del primo decreto correttivo nella formulazione originaria, fatto salvo comunque il recepimento delle osservazioni formulate dalle Commissioni, dalla Conferenza unificata, e dal Consiglio di Stato. Dopo essersi riservato di introdurre nuove norme per il coordinamento del codice con la legislazione vigente nell'ambito di un futuro schema di decreto, si sofferma sull'istituto della finanza di progetto, precisando di considerare già applicabili in via amministrativa le procedure finanziarie indicate dal senatore Grillo e di condividere, in ogni caso, la proposta di prevedere una disciplina di carattere legislativo. In relazione alla richiesta di chiarimento sulla direttiva in materia autostradale, precisa che tale questione dovrà essere in prima istanza affrontata in sede di Cipe.

Dopo un breve intervento del senatore Paolo BRUTTI, la presidente DONATI svolge talune considerazioni sugli istituti del dialogo competitivo e dell'appalto integrato. Al riguardo invita il Ministro a prevederne il differimento dell'entrata in vigore, analogamente agli altri istituti già

prorogati, anche considerando che nel regolamento di cui all'articolo 5 del Codice degli appalti non è previsto il parere parlamentare.

Prende infine brevemente la parola il ministro DI PIETRO per preannunciare l'invio alla Commissione del documento contenente la posizione del Ministero in ordine alle vertenze comunitarie relative alle tratte Tirreno-Brennero e Padova-Brescia.

La presidente DONATI ringrazia il Ministro anche per tale ultima precisazione e dichiara conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 13.